

Sonante vittoria degli azzurri sotto la regia dell'argentino, ieri incontentibile

Martinez e Castagner tremavano (ma non dispera)

Ma si è avuta l'impressione che i nerazzurri fossero con la mente già a Madrid - Hanno segnato Bertoni (due volte) e Dal Fiume, sull'altro fronte ha risposto Baresi - La squadra di Castagner, già poco propensa a lottare, si è arresa quando è stato annullato un gol a Cucchi, il campione ragazzo

Napoli-Inter 3-1
NAPOLI (all. Marchesi): Castellini 65; Biscione 65; Celentani 6; Ferrario 6; Marino 65; (80) De Vecchi 5; Bertoni 7; Bagni 65; Caffarelli 6; Maradona 8; Dal Fiume 6; (87) Boldini s.r.

INTER (all. Castagner): Zenga 55; Ferri 55; Mandorlini 55; Baresi 7; Collovati 65; Bini 5; (68) Cassano 6; Cucchi 63; Sabatini 65; Mucchetti 43; Brady 7; Ruminange 6; Artiloro; Bergamo 62.
Reti: 17 Bertoni, 59 Baresi, 49 Dal Fiume, 67 Bertoni.

dal nostro inviato ANGELO CAROLI



Napoli. Aspro duello a centrocampo fra Maradona e Brady

Il terzo gol a opera di quella linea di furberia che è Duca Bertoni, non è ormai i meriti indiscutibili del Napoli, sostenuto e galvanizzato dal solito, ardito, Caradona Seminat. Inter può disdire su quella rete messa a segno da Cucchi al 58' e annullata sul 2-1 dall'altro Bergamano. In perfetta sintonia con il guardalinee di settore nonostante le proteste di Brady e Baresi. Sul 2-2 tutto poteva accadere. Ma è un discorso reso sterile dalla decisione dei due giudici.

Questo atteggiamento di intransigenza, peraltro accentratissimo quanto i nerazzurri italiani. In perfetta sintonia con il guardalinee di settore nonostante le proteste di Brady e Baresi. Sul 2-2 tutto poteva accadere. Ma è un discorso reso sterile dalla decisione dei due giudici.

Diego consiglia: «Marchesi è l'uomo giusto»
Il messaggio è diretto a Ferlaino che vorrebbe, invece, Bianchi - Bertoni e Bruscolotti - «Inutile cominciare tutto da capo»

di VITTORIO RAIÒ
NAPOLI - «Finalmente il Napoli che piace a me»: Maradona esce dallo spogliatoio sorridendo. Tre gol, bel gioco, almeno altre tre reti sperate, finalmente. «Per favore non mi parli di Inter e della sua squadra». Maradona ha il polso destro fasciato. E' caduto in occasione della punizione che ha puntato il Napoli in vantaggio. Niente di grave. «Bergamo - come dice Gianni - nel primo tempo non mi è piaciuto. Gli ho detto che non poteva fare a meno di giocare e gli ho detto di giocare sempre a favore dell'Inter». C'è cambiato tra il primo e il secondo tempo? «Abbiamo forzato di più. Sapevo che l'Inter pensava a Madrid. L'ho visto più veloce. Se ha pagato il primo tempo lo deve solo a certe decisioni dell'arbitro».

Chil credero che l'inter di tutti meriti indiscutibili del Napoli, abbia snobbato la partita sbagliata di cronos. Illecite come può e fin dove le consente il pensiero di dover evolvere, mercoledì in Spagna, una pratica di vitalità. Inverte il suo corso, dice Maradona (69 e 82) con i suoi applausi sfiosi avrebbe potuto creare altri gol. I nerazzurri testano nel finale la sorte da lontano, di più il Napoli non concede.

Questa la descrizione del gol di Dal Fiume: «Castagner mi ha concesso il tiro, mi ha concesso il tiro, mi ha concesso il tiro». Castagner è un campione. Non è un campione. Non è un campione. Non è un campione.

Castagner trema (ma non dispera)
NAPOLI - «Spero che l'inter giochi a Madrid come il Napoli del secondo tempo». Thoro Castagner non è tenuto a una nota: Anche il presidente dell'inter e castagner.

Castagner trema (ma non dispera)
NAPOLI - «Spero che l'inter giochi a Madrid come il Napoli del secondo tempo». Thoro Castagner non è tenuto a una nota: Anche il presidente dell'inter e castagner.

Con una squillante vittoria, la Samp conferma il suo momento di grazia e legittima le aspirazioni a un posto in zona Uefa

L'allegria bianca Bersellini dà i colpi di grazia alla Lazio

Difesa ben bloccata, centrocampo dinamico, i blucerchiati giocano divertendo e divertendosi - Segnano Scanziani, campione tutoforo, e Vierchowod, ma il merito va equamente diviso fra tutti gli atleti - Tutta da rifondare la squadra di Chinaglia

Lazio-Sampdoria 0-3
LAZIO (all. Oddo): Piloni 65; Fonti 6; (61) Mastini 51; Salsoloni 6; Stortaro 5; Manfredonia 5; Vinazzini 5; Torricelli 4; D'Amico 5; Landrup.
SAMPDORIA (all. Bersellini): Bordon 65; Renica 7; (70) Casarande 60; Galia 7; Pini 7; Vierchowod 50; Pellegrini 65; Scanziani 6; Sotomayor 65; Kranz 75; Solomina 7; (1) Velli 65; (61) Mancini 61.
Arbitro: Mattioli 5.
Reti: 52 e 45 Scanziani, 53 Vierchowod.

di GIORGIO VIGILINO

ROMA - «Bella Samp, grande Samp. Ma attenzione - sostanzialmente - troppo perché di fronte c'era un Lazio che è in via di ricostruzione con la Crescenze. Tre a zero (e potevano essere quattro se Mattioli non avesse annullato misteriosamente un gol di Mancini all'85) è risultato perfetto, che fotografata la bella forma di questa Sampdoria impegnata a tener testa alle grandi avversarie anche impegnate a inseguire un posto sul palcoscenico europeo.

La Samp di primavera gioca il solito bel calcio, con un momento, naturalmente protetta all'offensiva e non

adenti e a incidere non troppo elegante. Eppure, Alessandro Scanziani, bravo, Alessandro Scanziani, bravo, Alessandro Scanziani, bravo.

di GIORGIO VIGILINO

ROMA - «Bella Samp, grande Samp. Ma attenzione - sostanzialmente - troppo perché di fronte c'era un Lazio che è in via di ricostruzione con la Crescenze.

La Samp di primavera gioca il solito bel calcio, con un momento, naturalmente protetta all'offensiva e non

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

di GIORGIO VIGILINO

«Non conoscono il loro mestiere»

Giorgio Chinaglia, deluso, ha lanciato pesanti accuse contro i suoi calciatori - Oddi, invece, parla di sfortuna - Stortaro e Orsi contestano la seconda rete, Landrup vorrebbe restare anche in B

di GIUSEPPE FEDI
ROMA - «Giorgio Chinaglia ha visto una gran brutta Lazio (una squadra senza cuore) e nel dopo partita soppa tutta la sua amarezza, lanciando pesanti accuse: «Abbiamo giocato una partita pessima - comincia - non so se per colpa del caldo o perché di fatto siamo già in serie B. L'Udinese ha ragione, capisco le contestazioni nei confronti dei giocatori. Questa gente sa parlare bene sui giornali, ma non sa fare il mestiere di calciatore. Comunque, se c'è qualcuno che non ha più voglia di giocare, venga a trovarmi, così lo mando a casa in anticipo».

«Non conoscono il loro mestiere»
Giorgio Chinaglia, deluso, ha lanciato pesanti accuse contro i suoi calciatori - Oddi, invece, parla di sfortuna - Stortaro e Orsi contestano la seconda rete, Landrup vorrebbe restare anche in B

di GIUSEPPE FEDI
ROMA - «Giorgio Chinaglia ha visto una gran brutta Lazio (una squadra senza cuore) e nel dopo partita soppa tutta la sua amarezza, lanciando pesanti accuse: «Abbiamo giocato una partita pessima - comincia - non so se per colpa del caldo o perché di fatto siamo già in serie B. L'Udinese ha ragione, capisco le contestazioni nei confronti dei giocatori. Questa gente sa parlare bene sui giornali, ma non sa fare il mestiere di calciatore. Comunque, se c'è qualcuno che non ha più voglia di giocare, venga a trovarmi, così lo mando a casa in anticipo».

di GIUSEPPE FEDI
ROMA - «Giorgio Chinaglia ha visto una gran brutta Lazio (una squadra senza cuore) e nel dopo partita soppa tutta la sua amarezza, lanciando pesanti accuse: «Abbiamo giocato una partita pessima - comincia - non so se per colpa del caldo o perché di fatto siamo già in serie B. L'Udinese ha ragione, capisco le contestazioni nei confronti dei giocatori. Questa gente sa parlare bene sui giornali, ma non sa fare il mestiere di calciatore. Comunque, se c'è qualcuno che non ha più voglia di giocare, venga a trovarmi, così lo mando a casa in anticipo».

di GIUSEPPE FEDI
ROMA - «Giorgio Chinaglia ha visto una gran brutta Lazio (una squadra senza cuore) e nel dopo partita soppa tutta la sua amarezza, lanciando pesanti accuse: «Abbiamo giocato una partita pessima - comincia - non so se per colpa del caldo o perché di fatto siamo già in serie B. L'Udinese ha ragione, capisco le contestazioni nei confronti dei giocatori. Questa gente sa parlare bene sui giornali, ma non sa fare il mestiere di calciatore. Comunque, se c'è qualcuno che non ha più voglia di giocare, venga a trovarmi, così lo mando a casa in anticipo».

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT SIVA

comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat. Madama Cristina 52, telefono: 6507907 TORINO

